



**PROVINCIA
DI VITERBO**
Assessorato Ambiente
Servizio Difesa Suolo



Prot. n. **6456/15**
RACCOMANDATA A.R.

**COMUNE DI ISCHIA DI CASTRO
PROV. (VT)**
14. FEB. 2012
PROT. N. 77.0CAT. V.T...

Viterbo, li. **- 2 FEB. 2012**

Al Comune di Ischia di Castro

e p.c. al Comando Prov. le del Corpo Forestale dello Stato, via Pacinotti 5 Viterbo

OGGETTO : R.D.L. n. 3267/1923 e smi e L. R. n. 53/1998 - autorizzazione ad effettuare i movimenti terra per la realizzazione di un fabbricato trifamiliare in loc. Prataccio nel Comune di ISCHIA DI CASTRO
IN AREA SOTTOPOSTA A VINCOLO IDROGEOLOGICO IST. 55223 DEL 13/3/2004
Sra. ROCCHI ALDO.

Il Dirigente

Visto il RDL del 30/12/1923 n. 3267 ;
Visto il RD del 16/05/1926 n. 1126 ;
Vista la DGR del 30/07/1996 n. 6215 ;
Vista la DGR del 29/07/1998 n. 3888 ;
Vista la L. R. del 11/12/1998 n. 53
Vista la DGP del 29/12/1998 n. 567 ;
Vista la DGP del 03/09/1999 n. 321 ;
Vista la DGR del 20/12/2002 n. 1745 ;
Visto il Regolamento Regionale n. 7/2005
Vista l'istanza del sig. ;

Tenuto conto della documentazione tecnica presentata a corredo comprendente: elaborato progettuale, planimetrie, relazione tecnica, relazione geologica, scheda notizie, documentazione fotografica;

Considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella «A» di cui alla D.G.R. n.6215 del 30/07/1996 e nei casi di cui all'art. 21 del R.D. 1126/26;

Considerato che sulla base degli atti sopraccitati, le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D. n. 3267/23 e al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito riportate;

Autorizza,

ai soli fini del R.D.L. n. 3267/23 (vincolo idrogeologico), i movimenti terra per, la realizzazione di un fabbricato trifamiliare su terreno distinto in catasto al foglio n. 38 part. 419-432-455, a condizione che le modalità esecutive si conformino alle seguenti prescrizioni:

- siano eseguiti solamente i lavori di scavo strettamente necessari alla realizzazione delle opere come riportate in progetto, asportando il terreno di scavo in esubero dall'area interessata dai lavori e portandolo a rifiuto in discarica autorizzata;
- in nessun caso dovrà essere ostacolato il libero deflusso delle acque superficiali o compromessa la funzionalità della rete naturale di scolo eventualmente presente;
- siano esperite tutte le procedure previste dal D.lgs 152/06, in ordine alla gestione delle terre di scavo;
- gli scavi dovranno essere eseguiti adottando tutti gli accorgimenti necessari diretti ad evitare situazioni di instabilità del suolo e delle strutture presenti nelle adiacenze; a tale scopo siano realizzate sia in testa che al piede degli scavi e dei rilevati, le opere di contenimento e drenaggio provvisorie e definitive opportunamente dimensionate che si rendessero necessarie; in fase di sbancamento sia conferita alle pareti di scavo una inclinazione compatibile con l'angolo di attrito del materiale riscontrato e non venga accumulato terreno in testa agli sbanchi realizzati;

- in fase di sistemazione finale i terreni movimentati per le opere di progetto e di cantiere che vengono sistemati in loco e le scarpate che eventualmente si formassero a seguito dei lavori siano profilati con idonea inclinazione e inerbiti permanentemente utilizzando miscugli di graminacee (*Lolium* sp, *Cynodon* sp, *Dactylis* sp, *Festuca* sp ecc.) e leguminose (*Trifolium* sp, *Lotus* ecc.) ed evitando lavorazioni periodiche allo scopo di rendere tali suoli saldi;
- le acque piovane provenienti dal fabbricato e dalle aree circostanti vanno opportunamente allontanate e regimate mediante un sistema drenante (canalette di raccolta, dreni, condotte) opportunamente dimensionato per tener conto di eventi meteorici eccezionali, che le recapiti alla rete dei colatori di scolo posti a valle; il sistema andrà realizzato e localizzato in modo tale che non si determinino rischio di erosione e situazioni di instabilità; si eviti in ogni caso lo scarico selvaggio lungo eventuali scarpate o versanti;
- siano ottemperati tutti gli adempimenti di cui alle leggi vigenti in materia di trasformazione del territorio e di tutela dell'ambiente e siano rispettate le norme tecniche vigenti e le circolari applicative. In particolare nella progettazione di dettaglio e nell'esecuzione delle opere vengano adottate le prescrizioni di cui al DPR 164/56 e al DM 11/03/88 e venga rispettata la normativa sulla sicurezza nei cantieri;
- le opere di fondazione e di contenimento siano realizzate e dimensionate in base alle caratteristiche di portanza del suolo e alla reale situazione litostratigrafica riscontrata in fase esecutiva e tenendo conto anche delle spinte e dei carichi anche accidentali in gioco; a tal fine si prendano in considerazione le indicazioni riportate nella relazione geologica allegata al progetto adottando i suggerimenti in essa riportati;
- sia rispettata la vigente normativa in ordine al trattamento e smaltimento delle acque reflue prodotte ed alla tutela delle acque e siano adottate tutte le precauzioni del caso per salvaguardare la qualità delle acque di falda e di superficie; il sistema di smaltimento adottato dovrà essere realizzato e gestito in modo tale da garantire la stabilità del suolo e delle strutture;
- siano rispettati tutti i diritti di terzi eventualmente interessati dalle opere previste;
- il fabbricato venga realizzato conformemente alle norme antisismiche.
- l'interessato si impegni a realizzare le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa dell'assetto idrogeologico determinate dai lavori eseguiti.

Il presente atto ha validità triennale ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Qualora i lavori abbiano inizio entro tale termine la presente autorizzazione mantiene la sua validità fino al termine dei lavori stessi, altrimenti si dovrà produrre nuova istanza.

Ai fini dell'applicazione di quanto sopra, **l'interessato è obbligato a comunicare alla Provincia - ufficio Vincolo Idrogeologico, la data di inizio e fine lavori.**

Il presente atto è rilasciato solamente ai fini del R.D.L. n. 3267/23 e s.m.i. (vincolo idrogeologico) e autorizza con prescrizioni solo le opere delegate con L. R. n. 53/98 e DGR n. 3888/98, così come rappresentate nel progetto; non è rilasciato ai fini delle previsioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di cui alla Legge 152/2006 e della L. 353/2000.

Compete al Comune di verificare, prima del rilascio del Permesso a Costruire, che:

- l'intervento progettato sia compatibile con le norme urbanistiche, il Piano per l'Assetto Idrogeologico e della normativa antisismica, vigenti;
- siano state acquisite da parte del richiedente le autorizzazioni necessarie comprese quelle relative agli altri vincoli eventualmente presenti sull'area;
- non ricorrano i presupposti per l'applicazione della L. 353/2000 relativa alle aree percorse da incendio;

Il Comune pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica elencata in premessa e notificherà gli stessi al Sig. **Rocchi Aldo**. Una copia degli stessi verrà acquisita agli atti del Comune ai fini del rilascio del permesso a costruire.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore 08 Ufficio Difesa Suolo dell'Amministrazione Provinciale.

Il presente provvedimento non esime l'interessato dal richiedere ogni altro parere necessario e fa salvi eventuali diritti di terzi.

Si invia la presente autorizzazione al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato per l'attività di competenza.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, entro centoventi giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il responsabile del procedimento
(Istr. Tec. Rizzacasa Luca)



Il Dirigente
(Dott. Ing. Flaminia Tosini)

